

REPORT GRATUITO



COPYRIGHT MASSAGGIELAVORO.COM, DAL 2016 IN POI. VIETATA LA COPIA DI QUALSIASI PARTE DEL PRESENTE EBOOK

INTRODUZIONE

Abbiamo realizzato questa guida gratuita per dare una panoramica diretta e precisa che servirà a centinaia di operatori olistici in trattamenti e massaggi olistici, a capire come muoversi e a definire le priorità.

C'è sempre troppa confusione in giro e vogliamo in maniera semplice rispondere alle domande più comuni che ogni operatore olistico si pone:

“ come si lavora con i massaggi olistici?”

“come mi devo muovere a livello legale visto che sono spaventatissimo/a ?”

“Ma si può lavorare in questo campo visto che non c'è una regolamentazione precisa?”

“ Sul pratico come devo muovermi per lavorare, anche in maniera autonoma?”

“cosa posso fare e non fare a livello fiscale e legale ?”

Ma chi siamo noi? Siamo Massaggi & Lavoro una realtà del campo dal 2009. Mentre gli altri si sono sempre occupati di svolgere insegnamento massaggi e diffondere la bellezza dell'arte dei trattamenti olistici in Italia, formando operatori su operatori di professione, noi ci siamo focalizzati sulla vera problematica del mondo olistico:

“ vengono formati centinaia e centinaia di operatori ogni anno in Italia, ma come fanno a muoversi sul pratico, quindi cosa devono fare per lavorare in un contesto contorto e non regolamentato? ”

Da questa domanda è nata una risposta: fondare un punto di riferimento che reperisse e divulgasse informazioni a riguardo. Che desse aiuto agli oltre 3000 operatori che ci sono in Italia! Che li aiutasse a risolvere le proprie problematiche e a lavorare anche in autonomia in Italia, realizzando così il proprio sogno.

Dal 2009 facciamo questo e ancora una volta eccoci qua: con un ebook gratuito che permetterà a te e altre persone di saperne di più su argomenti che mai nessuno, come noi, ha saputo approfondire scavando ogni minimo dettaglio...

BENE!

Ti auguriamo buona lettura ☺

INIZIAMO! ATTESTATO SI O ATTESTATO NO?

Lasciati subito dire una cosa: una legge statale o un albo non c'è, ma la nostra esperienza dal 2009 (data dall'enorme aiuto sul campo che abbiamo svolto, aiutando con articoli, sentenze, pdf, chiarificazioni, ebook, consulenze etc.) per centinaia di operatori olistici, ci ha permesso chiaramente di sapere come far muovere un operatore sul campo. E la maggior parte delle volte si può lavorare in questo mondo stupendo:

BISOGNA SOLO SAPERE COSA FARE E AVERE UNA BUONA DOSE DI DETERMINAZIONE!

Hai speso soldi per la tua formazione, vorrai mica mollare ora che viene il bello?

Non farlo! Mettici la passione e fidati del nostro lavoro: siamo qui apposta per aiutare persone come te a fare della professione olistica il proprio lavoro di successo. Tu credi in te stesso, perché noi in te crediamo moltissimo. Ecco perché dal 2009 aiutiamo gli operatori: per dare voce a chi dentro di sé, dopo tanti sacrifici, ha una voce che vuole gridare fuori: “voglio lavorare con massaggi e trattamenti olistici, è la mia missione e voglio diffonderla!!!”

Ora leggi questa guida. E dopo avrai una netta sensazione che un po' di ordine lo stiamo mettendo. Avrai una panoramica chiara di quello che ti aspetta e di quali tipologie di lavoro potrai scegliere per lavorare con massaggi e trattamenti benessere.

IL PUNTO DI PARTENZA

E' per noi doveroso dirti: gli attestati hanno tutti lo stesso valore. Te lo diciamo perché le domanda “ma questo corso mi dà un attestato riconosciuto o meno?” e “Questo attestato mi dà la possibilità di lavorare perché è riconosciuto e invece quello della scuola XXX no?” hanno sempre la stessa risposta.

Non esiste un attestato valido e uno no. Gli attestati che certificano che sei un operatore olistico in tecniche del benessere naturale sono identici. Puoi fare 50 ore, 200 ore, 2 mesi, 3 mesi, 2 anni. Non importa. Sul piatto della bilancia gli attestati hanno tutti lo stesso peso.

IL CASO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Ricorda che non c'è una regolamentazione statale quindi nessuno può mettere paletti sul numero di ore obbligatori. Non esiste monte ore obbligatorio e nessuna regione può contraddire questo sia chiaro.

Anche in Lombardia che è stato istituito un registro DBN, questo stesso registro non ha valore statale, nel senso che non è legge. La Regione Lombardia ha creato un registro perché si è cercato di dare una sorta di ordine sulla qualità dei corsi. E quindi sono state proposte delle linee guida che dichiarano come avere un tot minimo di ore da frequentare per la maggior parte delle discipline olistiche, dia quel buonsenso tale da fare le cose fatte bene.

Quindi in Lombardia è stato istituito un registro dove sono elencate le scuole che rispettano precisi requisiti e che quindi rilasciano attestati accreditati.

Le scuole non iscritte nel registro non sono accreditate.

C'è differenza? No ai fini pratici. Se tu vai alla camera di commercio di Milano perché vuoi aprire la partita iva e lavorare con un attestato, non importa se hai ottenuto un attestato da una scuola certificata o meno con bollino blu!

CONTA SOLO AVERE UN ATTESTATO E STOP!

Quindi gli attestati olistici (ATTENZIONE SI PARLA DI ATTESTATI OLISTICI E NON ESTETICI E TERAPEUTICI COME quelli di massoterapia, massaggio sportivo riconosciuto dallo stato ovvero biennale e con precisi requisiti di accesso; massaggio estetico riconosciuto dalla regione Campania, massaggiatore capo-bagnino etc.), hanno tutti lo stesso valore. Il registro in questione però va preso dal punto di vista morale: se vuoi lavorare con massaggi e trattamenti olistici è bene che frequenti un buon numero di ore. Non c'è obbligo certo, ma per lo meno un corso con pratica + teoria di 50 ore fallo e non ti mettere a lavorare dopo un corso di un fine settimana con 10 ore totali.

Non è questione di obblighi, ma di buonsenso: ci vuole pratica e formazione in questo mestiere se no rischi di metterti nei guai e di non conoscere bene cosa puoi o non puoi fare a livello di benessere e rischiereste di sfociare nell'abusivismo terapeutico ed estetico.

Sicuramente non vuoi questo.

Quindi ricorda che qualsiasi attestato di qualsiasi scuola può permetterti di lavorare e non esiste un attestato valido rispetto agli altri.

Solo il massaggiatore capo-bagnino, il massoterapista, il fisioterapista, il massaggiatore sportivo certificato, l'estetista hanno una propria legislazione e quindi un percorso obbligatorio da compiere. Tutti gli operatori olistici NO.

QUINDI LA RISPOSTA E' SEMPLICE: QUALSIASI ATTESTATO POSSIEDI, SMETTI DI CHIEDERTI SE VALE O NON VALE O SE E' "MINORE" IN TERMINI DI LEGGE, AD ALTRI CORSI OLISTICI.

Il tuo attestato vale. Smetti di farti mille domande e avere mille dubbi e pensa solo che qualsiasi altro corso che farai fino a che non ci sarà un albo, servirà per la tua formazione personale; che ovviamente trasmetterai al cliente.

Su questo devi concentrare le forze e non a chiederti ancora per la centesima volta se il tuo attestato vale o meno solo perché una scuola si forgia di una fantomatica certificazione che non esiste. Intesi?

Detto questo vediamo su pratico tutte le modalità con le quali puoi lavorare, con tutte le considerazioni del caso.

Siamo nel campo dal 2009 e sappiamo quello che diciamo in questo ebook.

Assicurato al 100%.

ORA... RULLO DI TAMBURI PERCHE' TI SVELIAMO PER FILO E PER SEGNO LE 9 TIPOLOGIE DI ATTIVITA' CHE PUOI SVOLGERE SUL PRATICO!

ECCO LE TIPOLOGIE DI LAVORO CON MASSAGGI E TRATTAMENTI OLISTICI DI BENESSERE NATURALE CHE PUOI SVOLGERE AUTONOMAMENTE

1-PRESTAZIONI OCCASIONALI NELLE STRUTTURE DI BENESSERE

2-LAVORO AUTONOMO CON P.IVA NELLE STRUTTURE DI BENESSERE

3- STUDIO OLISTICO PRIVATO IN APPOSITO LOCALE A10 COME LIBERO PROFESSIONISTA

4- STUDIO OLISTICO PRIVATO IN UN'ABITAZIONE DI PROPRIETA' DOVE DOMICILI

5-STUDIO OLISTICO PRIVATO IN UN'ABITAZIONE DOVE RISIEDI IN AFFITTO

6- STUDIO OLISTICO PRIVATO IN APPOSITO LOCALE A10 COME IMPRENDITORE

7-CENTRO MASSAGGI O TRATTAMENTI OLISTICI APERTO AL PUBBLICO

8-LAVORATORE AUTONOMO CON P.IVA A DOMICILIO

9-ASSOCIAZIONE OLISTICA

Analizziamo i punti più importanti di ciascuna di queste modalità lavorative.

1) PRESTAZIONI OCCASIONALI NELLE STRUTTURE DI BENESSERE

Significa lavorare come massaggiatore autonomo occasionale, ovvero in maniera autonoma (ma senza partita iva), presso strutture di benessere. Non lavori con partita iva, ma nemmeno come dipendente. E non c'è obbligo di contratto (come spiega la normativa sul contratto d'opera). Quindi come lavori?

Semplicemente con i VOUCHER INPS. Tu lavori e ti viene corrisposto un TOT a ora o una percentuale sui trattamenti/massaggi olistici. La struttura incassa dal cliente e ti gira il compenso pagandoti con i BUONI LAVORO (O VOUCHER INPS). Tu li prendi e li vai ad incassare alla Posta o presso una tabaccheria.

Come funzionano i voucher INPS? Il titolare della struttura compra questi buoni, simili ad assegni, pagandoli 10 euro l'uno. Quando tu li incassi, prendi il 75%, ovvero 7,50 €. I restanti 2,50 € vengono trattenuti dallo Stato e rappresentano la tassazione che il titolare della struttura paga, per averti fatto lavorare.

Requisiti per lavorare con le prestazioni occasionali: non devi essere dipendente statale, avere quote amministrative di un'azienda pubblica, essere collaboratore di un ente sportivo riconosciuto dallo Stato, come il CONI, ed essere iscritto ad un albo professionale.

Requisiti per continuare a lavorare con le prestazioni occasionali:

REQUISITO ECONOMICO: puoi lavorare con questa modalità di lavoro fino a d un massimo di 9000 € lordi circa, quindi circa 7000 € netti percepiti totali nell'arco solare. E per un massimo di 2020 € circa percepiti da un solo committente (struttura benessere che ti fa lavorare).

REQUISITI TEMPORALI: puoi lavorare con ogni committente per un massimo di 30 giorni all'anno.

Appena vieni meno al rispetto di una delle condizioni economiche-temporale in questione devi subito comunicarlo ad ogni titolare della struttura. E allo stesso tempo decidere come muoverti: o uno dei titolari della struttura ti fa lavorare con regolare contratto coordinato e continuativo (part-time o full-time) oppure apri la partita iva, anche con un regime agevolato.

2) LAVORO AUTONOMO CON P.IVA NELLE STRUTTURE DI BENESSERE

Significa chiaramente di aprire partita iva con codice ateco 96.09.09 e lavorare presso strutture esistenti come palestre, hotel, agriturismi, centri massaggi esistenti, centri sportivi, centri estetici, spa etc.

Si è autonomi al 100% e si può lavorare per un numero infinito di strutture senza limite alcuno. Il limite semmai c'è al contrario: l'80% del proprio fatturato non può derivare dal lavoro svolto presso una sola struttura. E' la Legge Fornero che lo dice. Se l'80% minimo del fatturato lo ottieni lavorando per una sola struttura, sia tu che la struttura siete passibili di denunce e multe perché non si tratta più di lavoro professionale, ma di lavoro da dipendente mascherato con una finta p.iva.

Detto questo lavorando con questa modalità devi iscriverti obbligatoriamente alla gestione separata INPS che anche per quest'anno è rimasta al 27,72% PER TUTTI COLORO che non hanno ulteriori forme previdenziali INPS o di altra cassa statale: sul reddito netto si applica questa percentuale e corrisponderà ad 1 anno di contributi versati per la tua futura pensione.

Altra considerazione importante da fare:

Un parere MISE del 2013 ha rilevato la possibilità fiscale di iscrizione alla camera di commercio per questa tipologia di attività, poiché concorre in maniera rilevante al fatturato della struttura che permette ad autonomo di lavorare.

Quindi secondo questo parere del Ministero dello Sviluppo Economico, esiste la possibilità che un operatore olistico in trattamenti e massaggi benessere che vada a lavorare per una o più strutture, debba iscriversi alla camera di commercio, probabilmente sezione artigiani, con l'obbligo dell'INAIL e l'iscrizione alla cassa previdenziale inps artigiani invece che nella gestione separata.

Però questo è solo un parere. In tutti casi da noi analizzati, ogni operatore olistico che svolge questa tipologia di lavoro lo fa sempre senza iscrizione alla camera di commercio e quindi da libero professionista vero e proprio iscritto alla gestione separata INPS.

Era solo una curiosità che volevamo citarti, ma salvo eventuali circolari future dell'Agenzia Delle Entrate o eventuali modifiche di leggi, come l'ultimo DDL Stabilità,

la regola permane la prima citata: apertura p.iva, no iscrizione camera di commercio e iscrizione gestione separata INPS.

Altro: questa tipologia di attività è associabile con tutte le altre che citeremo e riguardanti il solo libero professionismo. Quindi è fattibile ad esempio svolgere attività di massaggi e trattamenti presso strutture e allo stesso tempo avere uno studio privato. E' fattibile lavorare in strutture, avere uno studio e lavorare a domicilio (quando consentito in quest'ultimo caso e lo scoprirai nel punto 9).

3) STUDIO OLISTICO PRIVATO IN APPOSITO LOCALE A10

Aprire uno studio privato in un apposito locale A10, significa lavorare in un locale accatastato per ospitare l'attività di ufficio/studio privato. Si può prendere un locale in affitto, oppure avere un locale di questo genere, di proprietà (quindi che lo possiedi).

Questa tipologia di lavoro ricade sempre nell'attività di libero professionista. Apri p.iva, sempre con codice 96.09.09, non è richiesta l'iscrizione alla camera di commercio ed è obbligatoria l'iscrizione alla gestione separata INPS.

Anche se non esiste una regola generale (visto che manca una regolamentazione statale uguale per tutte le regioni di Italia), un'attività del genere POTREBBE RICHIEDERE la SCIA, ovvero la dichiarazione di inizio attività. Con la Scia il comune potrebbe interpellare la ASL per chiarimenti oppure non sentirla affatto.

La ASL tratta tutto ciò in materia di igiene sul lavoro e il Comune dopo averla interpellata potrebbe volerti lasciare un nulla osta sanitario prima che tu possa aprire lo studio.

Non è affatto una regola e questo dipende soprattutto dalla tipologia di attività olistica che vai a svolgere nello studio. Se svolgerai trattamenti olistici su cliente vestito, quindi tutte quelle tecniche che non richiedono l'utilizzo di oli allora non avrai bisogno di un nulla osta della Asl, ma solo di seguire le vigenti normative su igiene e sicurezza sul lavoro: le regole base per la pulizia e la messa in sicurezza del luogo di lavoro. A livello burocratico ti basterà quindi la sola agibilità dei locali da dimostrare con la relativa documentazione.

Se effettuerai anche o maggiormente massaggi benessere con olii, quindi su cliente con zone scoperte potrebbero servire nulla osta sanitari, ma te lo ripetiamo: non è una regola e in linea di massima non dovrebbero servire sia perché non stai praticando a livello estetico e terapeutico e perché in effetti non hai un ambulatorio medico.

Ma in questi anni ne abbiamo sentite di tutti i colori o e ogni ASL hai propri protocolli e i propri pareri. La regola principale che è tu vai svolgere un'attività che non rientra nell'estetica e nel campo medico terapeutico quindi la sola agibilità dei locali, con relativa documentazione che certifica questo, dovrebbe bastare.

E questo sia che ti venga chiesta la SCIA sia che invece non debba servire.

Sulla SCIA ribadiamo che serve sempre quando si apre un'attività aperta al pubblico, ma alcuni comuni potrebbero richiederla anche per studi privato che ricevono su appuntamento.

E' importante sentire il comune, in particolare UFFICIO TECNICO E UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE.

Consiglio: le attività olistiche si stanno diffondendo tantissimo, ma per via di una mancanza di regolamentazione, i comuni non sono preparati a tutto ciò che è pratico sul campo, quindi moltissime volte non sanno proprio come muoversi ed erroneamente tendono a far ricadere questa attività nel mondo estetico o terapeutico.

E' tuo dovere spiegare per bene che stai aprendo un'attività che ricade nelle DBN, quindi trattamenti di esclusivo benessere e non un'attività medica o estetica. A meno che non ci sia un divieto ferreo esposto da una legge regionale, tu hai il diritto di lavorare e aprire uno studio di questo tipo è come aprire uno studio notarile, di webmaster, architetto, avvocato etc. Quindi ti serve la sola agibilità dei locali. Non userai macchinari, medicine, strumenti al di fuori del lettino e degli olii e loro per capirlo hanno bisogno che glielo spieghi per bene. Ci è capitato decine e decine di volte di dover parlare con uffici comunali affrontando questo problema. E spiegando per bene abbiamo fatto capire la situazione attuale nonostante la mancanza di una regolamentazione. Hanno potuto così agire di conseguenza senza problemi.

4) STUDIO OLISTICO PRIVATO ALL'INTERNO DI UN'ABITAZIONE DOVE DOMICILI

A livello fiscale è la stessa situazione precedente (codice ateco,p.iva,no camera commercio e iscrizione obbligatoria gestione separata inps). Ma c'è una grandissima differenza a livello burocratico: l'uso promiscuo dell'abitazione.

Per lavorare a casa con i massaggi, significa chiaramente abitare e lavorare in un abitazione, quindi locale accatastato come abitazione (A2 o simile), ma senza cambiare la destinazione d'uso. Tu svolgendo questa attività stai effettuando un lavoro che normalmente ricade in un luogo apposito a norma di legge (A10) quindi non puoi farlo a casa se non ottieni il SI del comune e quindi L'USO PROMISCUO DELL'ABITAZIONE.

Sul pratico il comune deve dirti: ok hai il permesso di lavorare in questo immobile accatastato in A (abitazione,) senza cambiare destinazione d'uso di casa stessa e della stanza dove praticherai.

Concedendoti questo, il comune, ti permette di aprire uno studio privato nel domicilio dove abiti o comunque in una casa di tua proprietà.

Le cose fondamentali sono 2 per ottenere l'uso promiscuo dell'abitazione:

- 1) La superficie da dedicare al lavoro, anche ad occhio, deve essere esigua rispetto a quella destinata ad uso domestico.
- 2) Far capire al comune stesso che apri uno studio olistico di trattamenti benessere e massaggi olistici. Nessuna attività estetica, medica e terapeutica. Il comune deve capire che stai aprendo uno studio simile a quello di una professione che non ha grossi requisiti igienici da rispettare (architetto o avvocato per esempio).

Scavallato questo particolare, che ti porterà comunque a richiedere informazioni più precise proprio al comune dove intendi aprire (ed è un passo obbligatorio anche perché ogni comune ha il proprio piano regolatore), la cosa successiva che dovrai compiere obbligatoriamente, sarà quella della variazione della tassa sui rifiuti e servizi. Verrà variata proprio perché tu svolgerai anche attività lavorativa in questo immobile e dovrai pagare di più come tassazione.

Altra cosa fondamentale: ottenendo l'uso promiscuo dell'abitazione, nel momento in cui il tuo studio privato sarà aperto con regolare partita iva, potrai detrarre il 50% di tutte le spese di casa inerenti al lavoro (bollette, canone rai per esempio e altro ancora).

5) STUDIO OLISTICO PRIVATO CHE COMBACIA CON UN'ABITAZIONE DOVE RISIEDI IN AFFITTO

Stessa situazione di prima a livello fiscale (inps, codice ateco, no iscrizione camera di commercio, detrazioni fino al 50% etc.), ma con una grandissima differenza:

per aprire un'attività a queste condizioni il tuo proprietario di casa deve pagare le tasse, sull'affitto che tu versi, nella modalità "comune" ovvero tassazione IRPEF ordinaria. Se il proprietario dell'immobile aderisce alla tassazione agevolata con cedolare secca (10% o 20%), non potrai ottenere l'uso promiscuo dell'abitazione, quindi non potrai aprire il tuo studio a casa. Semplicissimo.

Se accade questa condizione, la sola possibilità che hai è rescindere il contratto con tutte le dovute spese che saranno a carico tuo, e rifare il contratto da 0, dove il proprietario aderirà alla tassazione ordinaria IRPEF. Abbastanza complicato soprattutto a livello di tempistica e ricalcolo delle tasse e sarebbe troppo oneroso per te.

Se è tutto ok, quindi non esiste questa condizione e il proprietario aderisce alla tassazione IRPEF ordinaria hai il requisito principale per aprire e dovrai seguire la stessa prassi precedente, quindi sentire il comune, ma stavolta insieme al proprietario, verificare che siano disposti a concederti l'uso promiscuo senza problemi come ti abbiamo spiegato.

Ci sarà solo un accorgimento in più da seguire: nel contratto d'affitto andrà inserita la clausola precisa che indica l'uso promiscuo. E' una dicitura apposita, da scrivere sul contratto.

Su questo poi dovrai informarti se potrà essere fatta un'integrazione a parte o se proprio sul contratto. In qualsiasi caso, il tutto deve essere comunicato all'agenzia delle entrate, perché i contratti è proprio qui che vengono sempre registrati ai fini

della tassazione. Quindi all'Agenzia Delle Entrate deve risultare obbligatoriamente l'uso promiscuo dell'abitazione.

La cosa può sembrarti alquanto complicata, infatti solitamente problemi di questo tipo non ci sono affatto se ti stai recando in una abitazione e stai da subito pensando di lavorarci. Si farà così un contratto dove si inserisce subito l'utilizzo promiscuo dell'abitazione una volta ottenuto. Fare questa cosa da 0 è più semplice quindi.

Fare variazioni in corso d'opera, quindi quando già sei in affitto, è in effetti un po' complicato e richiede aspetti burocratici non indifferenti.

Questa modalità di lavoro è più contorta di tutte le altre e potrebbe farti pensare seriamente a ricadere nel punto 3, ovvero aprire uno studio in un locale apposito A10. Non è detto che avere affitto di casa e affitto studio sia meno oneroso che sbrigare tutta la prassi burocratica e legale sopra-descritta per lavorare e abitare nello stesso immobile.

Devi valutare bene, solo così potrai seriamente muoverti. Fare le cose bene in anticipo ti permetterà di risparmiare soldi, errori e aprire lo studio dei tuoi sogni!

6) STUDIO OLISTICO PRIVATO IN APPOSITO LOCALE A10 COME IMPRENDITORE

Stessa situazione del punto 3, a livello di locale e requisiti igienico sanitari. Il codice ateco è sempre il 96.09.09.

La differenza sta che non è un'attività da libero professionista, ma DA IMPRENDITORE, quindi è necessaria l'iscrizione alla camera di commercio, sezione artigiani e probabilmente servirà anche l'iscrizione all' INAIL, soprattutto perché un'attività del genere si apre se si vogliono inserire dipendenti a svolgere i servizi che si propongono.

Un'attività del genere implica ovviamente anche il fatto che ci deve essere una stanza adeguata per ogni dipendente assunto. Quindi non basta una singola stanza. E' opportuno valutare questa cosa quando si sceglierà lo studio in affitto.

7) CENTRO MASSAGGI O TRATTAMENTI OLISTICI APERTO AL PUBBLICO

Un centro olistico aperto al pubblico, quindi centro di soli trattamenti olistici, o un centro di massaggi olistici di esclusivo benessere, sono attività aperte al pubblico, quindi attività che richiedono sempre l'iscrizione alla camera di commercio.

Se apri un'attività dove vengono svolti anche massaggi su zone scoperte con olii, il codice ateco giusto da scegliere è il 96.04.10, che identifica, soprattutto grazie agli studi di settore che abbiamo studiato per anni, attività di centri benessere, anche se effettuano solamente massaggi benessere.

Se apri un'attività di soli trattamenti olistici, che possono essere tutti quei trattamenti che si svolgono sempre su cliente vestito (shiatsu, antistress office massage, pranoterapia etc.) allora dire a priori che il codice sia il 96.04.10 è erroneo. Potrebbe anche andare bene il 96.09.09.

Queste cose le vede un commercialista confrontando questo ragionamento, con il regime fiscale che vuole adottare l'operatore, quindi con la possibilità o meno di dover obbligatoriamente rispettare gli studi di settore relativi ad un codice ateco, invece che un altro.

Andando avanti c'è comunque l'obbligo dell'iscrizione alla camera di commercio, e che si usi un codice o l'altro, ci sono immense possibilità che la sezione giusta sia ARTIGIANI e non COMMERCianti. Questo implicherebbe anche l'iscrizione all'INAIL, oltre che all'INPS, sezione artigiani.

E in questa tipologia di attività c'è la SCIA OBBLIGATORIA con il probabile rilascio di un nulla osta, realizzato dopo che la ASL abbia controllato per bene che il centro rispetti almeno i requisiti igienici e di sicurezza sul lavoro standard che valgono per tutti gli esercizi pubblici.

Esistono anche altri obblighi che uno studio privato non ha, e uno di questi è la stesura di un listino prezzi e l'orario di apertura e chiusura.

8) OPERATORE OLISTICO AUTONOMO CON P.IVA CHE SVOLGE TRATTAMENTI OLISTICI DOMICILIO

Questa tipologia di attività la descriviamo, dopo esser stati anni e anni a studiare normative su normative, non ultima quella dell'attività di estetica. Questo, finalizzato a scovare eventuali punti, e spunti di riflessione logica da applicare sul pratico.

La situazione ad oggi sembra essere questa:

Se si svolgono trattamenti olistici su cliente vestito, quindi senza olii non ci sono problemi. E' il caso dello shiatsu per esempio. Confrontandoci anche con vari studi di commercialisti, abbiamo in effetti delineato questa prospettiva:

A meno che non ci siano precise ordinanze di divieto in comuni o regioni, o leggi locali che lo indichino espressamente, un operatore olistico che vuole svolgere attività di trattamenti olistici su cliente vestito, può sempre lavorare a domicilio.

Non c'è legge di riferimento che possa vietarlo, escluse come già detto, eventuali leggi locali create ad hoc per questa precisa situazione.

Quindi si aprirà p.iva, codice ateco 96.09.09, iscrizione obbligatoria alla gestione separata Inps, non esiste l'obbligo dell'iscrizione alla camera di commercio: si è un libero professionista a tutti gli effetti e non c'è bisogno di autorizzazioni.

Se si vuole svolgere massaggi di benessere veri e propri, quindi massaggi di esclusivo benessere con l'utilizzo di olii e su zone scoperte del cliente, asl e comune potrebbero vietare l'attività in essere per un preciso motivo: esiste un punto preciso nella legge che regola l'attività di estetista, che afferma come un'estetista possa svolgere attività, anche di massaggi, a domicilio, innanzitutto se ha un centro, e soprattutto se il cliente è impossibilitato a muoversi (per motivi di lavoro o per invalidità).

Perché questo? Probabilmente per cause di forza maggiore ovvero l'impossibilità da parte del professionista di poter controllare ed applicare i requisiti igienico-sanitari coinvolti nell'attività di massaggio benessere a domicilio.

Seguendo questo principio solo i fisioterapisti potrebbero svolgere attività di terapie a domicilio e forse anche loro sarebbero impossibilitati a svolgere massaggi a domicilio.

Attendiamo delucidazioni e ti faremo senz'altro sapere.

Comunque se vuoi svolgere attività di massaggi di esclusivo benessere anche utilizzando olii su zone scoperte del cliente, è opportuno che ti rechi al comune e presso la AUSL di competenza territoriale per chiedere come la pensano.

Non essendoci una regola generale, possiamo dirti che non è esclusa la possibilità di ottenere un bel SI.

ATTENZIONE! E' proprio in questo punto 9 che vogliamo rispondere alla domanda che almeno 140 persone ci hanno fatto in questi anni:

“è possibile lavorare a domicilio con i massaggi ma senza partita iva, quindi da massaggiatore autonomo occasionale, rilasciando ricevute ai privati?”

LA RISPOSTA E' NO!

Un attività come questa è sempre riconducibile ad un approccio professionale e organizzato, che contraddistingue quindi l'attività di un libero professionista.

Solamente gli incaricati alle vendite a domicilio che non lavorano in proprio, ma sono delegati da una ditta, possono lavorare a domicilio con le prestazioni occasionali. E' il caso dei venditori porta a porta per esempio, che svolgono attività di promozione a domicilio.

Non c'è possibilità di lavorare a casa dei privati da semplice massaggiatore occasionale. E neanche lavorare nel proprio domicilio o prendere una stanza in affitto!

Però esistono moltissimi modi di lavorare con i massaggi e trattamenti benessere. E li stai scoprendo qui in questo ebook. Non disperare! Hai ben 9 metodi di approccio differente e pratico per lavorare in questo mondo fantastico 😊

9) ASSOCIAZIONE

Aprire un'associazione significa svolgere attività di massaggi insieme ad altre persone se si vuole diffondere il massaggio come cultura e non per lucrare. Per costituire un'associazione servono minimo 3 persone, e bisogna richiedere il codice fiscale all'Agenzia Delle Entrate se si vuole però svolgere solo attività senza scopo di lucro. E' obbligatorio richiedere il numero di partita iva se si vuole svolgere anche attività commerciale.

NOTA BENE! L'attività commerciale si svolge solo se è finalizzata comunque a portare avanti il messaggio culturale/sportivo e quindi è anch'essa finalizzata al NON AVERE SCOPO DI LUCRO.

Quindi la caratteristica principale dell'associazione è uno: non avere uno scopo di guadagno! I soci non possono dividersi un'utile a fine anno fiscale. Se vuoi aprire un'associazione per guadagnare con escamotage scordatelo! Si tratterebbe di evasione fiscale. L'associazione non permette di guadagnare perché l'utile deve essere reinvestito nella stessa e non diviso.

Se proprio vuoi diffondere un messaggio ma allo stesso tempo guadagnare, allora valuta l'idea di aprire una cooperativa, argomento che non tratteremo qui.

In ogni caso mai ti esorteremo ad aprire un'associazione per guadagnare, perché significherebbe aiutarti ad evadere. Hai ben 9 modi per lavorare in questo mondo quindi non andare a cercare quello che su tutti non ti consente di guadagnare. Se il tuo intento è quello di dare benessere a tutti i costi, ma da vero professionista e con il giusto compenso economico che possa darti anche la soddisfazione di vivere con questo lavoro, evita il concetto di associazione.

Se invece lo fai per vocazione, aprire un'associazione è la scelta giusta!

Ora concludiamo!

CONCLUSIONE

Questo è a grandi linee, tutto quello che ad oggi, nel 2016, devi sapere assolutamente se vuoi lavorare in autonomia con trattamenti olistici e massaggi di esclusivo benessere.

Grazie a questo ebook ora tu sai:

- Quali sono le varie tipologie di attività autonome di massaggi che puoi svolgere
- I requisiti principali di ognuna e come scegliere quella adatta a te
- La differenza principale a livello previdenziale e fiscale tra attività olistiche svolte da libero professionista e da ditta individuali, quindi da imprenditore.
- Come cominciare a muoverti sul pratico per dar vita al tuo progetto di lavorare con i massaggi

Ma devi sapere che esistono veramente tantissime altre cose da conoscere. E stiamo parlando di:

- Regimi fiscali da valutare e scegliere e che quindi ti consentono di fare un prospetto preciso della tassazione
- Conoscere tutte le scadenze fiscali legate al tuo lavoro da professionista
- Capire come scaricare e cosa scaricare a livello di spese che sostieni per il lavoro
- Conoscere gli aspetti legali che serviranno a tutelare te come professionista, da multe salate e condanne penali, e tutelare ogni tuo cliente
- Scoprire tutto quello che c'è da sapere sulla previdenza INPS, per non farti trovare impreparato e non commettere errori sull'iscrizione
- Approfondire nel dettaglio tutti gli aspetti burocratici utili a non commettere errori sconsiderati
- E tanto altro

Oltre a ciò devi anche considerare che ci sono principi generali che ogni aspirante professionista deve conoscere per lavorare nel mondo olistico, ma ognuno ha la sua situazione fiscale/legale personale!

Quindi ti consigliamo vivamente di proseguire con la lettura e approfondire subito con ["IL MASSAGGIATORE PROFESSIONISTA –VERSIONE 2016"](#)



Di cosa stiamo parlando? Del nostro corso digitale unico in Italia e che raccoglie tutte le informazioni necessarie per risolvere una volta per tutte i tuoi dubbi su aspetti legali, fiscali e burocratici.

Grazie a questo corso inizierai il tuo percorso che ti porterà senza intoppi e senza errori a LAVORARE CON I MASSAGGI NEL 2016 O NEGLI ANNI A VENIRE!

Risparmierai soldi, notti insonni fatte di dubbi e perplessità, errori grossolani, problemi legali e dubbi fiscali!

Se vuoi rileggi e rileggi più volte l'ebook, perché racchiude l'ordine che puoi mettere nella tua testa e mettere le basi per fare un piano nel mondo del lavoro con massaggi e trattamenti olistici.

Ci sentiamo fra qualche giorno.

Sappi che da oggi hai iniziato un percorso serio che se vorrai, proseguirai con noi! E' il percorso che ti porterà ad essere un leone coraggioso in questa giungla composta da normative contorti e aspetti contraddittori.

Ma puoi farcela e noi ti aiuteremo perché abbiamo aiutato centinaia di persone come te.

Te lo abbiamo detto e te lo ripetiamo: puoi anche tu avere una carriera in questo mondo se sai come fare e noi siamo qui per sostenerti e darti tutte le informazioni possibili!

Grazie a presto!



DAL 2009 A FIANCO DEGLI OPERATORI DI BENESSERE DI TUTTA ITALIA

WWW.MASSAGGIELAVORO.COM

REPORT GRATUITO



COPYRIGHT MASSAGGIELAVORO.COM, DAL 2016 IN POI. VIETATA LA COPIA DI QUALSIASI PARTE DEL PRESENTE EBOOK